

LA SCUOLA PROMUOVE LA LIBERAZIONE DALLA MAFIA

Abitualmente, quando scrivo il nostro editoriale, mi occupo della nostra scuola e delle nostre azioni sul territorio, ma su questo numero non posso tralasciare quella che abbiamo vissuto nella nostra comunità scolastica come una gioia incontenibile, l'arresto di Matteo Messina Denaro. Da anni lavoriamo sulla conoscenza

del fenomeno mafioso, sulla lotta alla malavita organizzata, sulla commemorazione delle stragi e l'approfondimento della vita, delle idee, delle testimonianze e delle azioni degli eroi di umanità che ispirano i nostri percorsi didattici, come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita per un ideale di giustizia. Ci sentiamo siciliani feriti dalle notizie che si susseguono sulla connivenza di una parte insospettabile della nostra comunità territoriale con il fenomeno mafioso, ed anche per questo la nostra scuola con determinazione e tenacia, mira a promuovere la cultura della libertà, tenendo a mente un monito che ci ha lasciato il nostro Paolo Borsellino *"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo."* Nella nostra scuola si coniugano infatti quotidianamente due grandi obiettivi dell'istruzione, motivare all'apprendimento e sviluppare una co-



scienza critica nello studio. Uno sguardo sul mondo, quello che la nostra scuola offre a tutti gli studenti, con gli strumenti adeguati a decodificare la realtà attuale, una guida preziosa affinché gli studenti sappiano orientarsi nella tempesta di messaggi da cui vengono bombardati attraverso i media, cercando di sviluppare autonomia di pensiero, consapevolezza e punti di vista critici. Un'attenzione focalizzata ai bisogni dello studente attraverso la cura dell'ascolto, la scoperta delle attitudini e degli interessi, lo sviluppo delle potenzialità e dei sogni con l'ambizione che il cambiamento è possibile e dipende da ognuno di noi. Richiamiamo pertanto a gran voce il ruolo e la responsabilità che ha la scuola nel riconoscere il valore di ogni persona e nel dare a ciascuno gli strumenti per costruire un futuro diverso.

Maria Laura Lombardo
Dirigente scolastica

PROGETTO GDS SCUOLA



l'IC Eugenio Pertini di Trapani è stato protagonista della rubrica GDS scuola, ovvero le pagine del Giornale di Sicilia dedicate alle scuole di tutta la regione. La nostra scuola è stata tra le prime ad inaugurare la rubrica, insieme a quelle di Palermo e di Agrigento. Abbiamo raccontato alcune esperienze significative, vissute in questi ultimi anni. Vedere le pagine firmate dalle nostre compagne, con le foto di accompagnamento agli articoli, è stata un'emozione grande e bellissima. Siamo felici ed orgogliosi di esserci iscritti in questo Istituto dove si fanno tantissime attività formative che ci preparano al futuro, in cui saremo le donne e gli uomini di domani. Ogni giorno, la nostra Dirigente scolastica Maria Laura Lombardo e i nostri insegnanti ci guidano, seguendo i principi di legalità e cittadinanza attiva, gli insegnamenti di Giovanni Falcone a cui è intitolata la scuola media. Raccontiamo il territorio in cui viviamo, cercando di renderlo migliore, con le nostre piccole azioni quotidiane. Siamo grati alla Dirigente per averci dato l'opportunità e la gioia di leggere il giornale di Sicilia a scuola, cartaceo e digitale, con la lavagna interattiva, in tutte le classi.

Le alunne e gli alunni della classe I C



LUTTO NELLA NOSTRA COMUNITÀ SCOLASTICA

La redazione di Idee in Volo è vicina alla Dirigente scolastica Maria Laura Lombardo, per la perdita della sua cara mamma. La signora Antonietta Pipitone si è spenta il 28 dicembre scorso. I funerali si sono svolti il 29 dicembre, a Mazara del Vallo, nella parrocchia di Santa Rosalia. Accanto a lei, Preside, la redazione condivide questo momento di grande dolore, con la preghiera, nel ricordo della sua cara mamma.

IL NOSTRO LABORATORIO DI GIORNALISMO



Da tre anni, con la nostra classe, partecipiamo al laboratorio di Educazione civica, dedicato al giornalismo. Impariamo a realizzare il giornale, organizzando tutto ciò che dobbiamo pubblicare. Il giornalino si chiama Idee in volo. Per tre volte è stato premiato al Concorso Nazionale “Miglior Giornalino Scolastico Carmine Scianguetta”, l’ultima volta nel 2021 col primo posto, nella sezione giornalini cartacei. Abbiamo avuto l’opportunità di imparare a scrivere articoli di cronaca, reportage e fare interviste a persone del territorio. Fra tutte le esperienze che abbiamo vissuto, grazie al giornalino, la nostra preferita è stata l’intervista ai genitori di Antonino Via, l’Eroe di Trapani, ucciso il 5 gennaio 2007, per avere aiutato il collega che stava subendo una rapina. Eravamo andati a visitare il centro Nino Via che ricade nel quartiere della scuola, Sant’Alberto-Fontanelle Sud, ad intervistare il Presidente del Comitato di quartiere Parisi e l’assessore Abbruscato, ma arrivati lì abbiamo trovato la bellissima sorpresa dei genitori di Nino Via, Maria e Liberale. È stato un incontro emozionante. Ci siamo commossi tutti ed è stato come conoscere Nino alla nostra età. Un’altra bella esperienza è stata quando siamo andati al Comune, ad intervistare il Sindaco Giacomo Tranchida. In quell’occasione gli abbiamo proposto, con una lettera, la realizzazione di un piccolo parco giochi inclu-

sivo, all’interno degli spazi del Centro Nino Via. Grazie al laboratorio abbiamo imparato molte cose. Abbiamo capito quanto impegno e dedizione ci vogliono per scrivere e realizzare un buon prodotto. Nelle pagine del giornalino abbiamo raccontato la nostra scuola, con tutte le infinite attività che si svolgono, affrontando diversi temi quali il bullismo, la violenza sulle donne, l’educazione alla legalità, il razzismo e gridando forte il nostro no alla guerra. Abbiamo imparato a distinguere i diversi tipi di cronaca, trattando l’attualità e facendo educazione civica. La notizia accorcia le distanze nel mondo e ci fa comprendere l’importanza e il valore dell’informazione. La lettura del giornale ci ha dato emozioni, suscitando tante riflessioni. Pertanto, il laboratorio rafforza e alimenta il nostro senso critico. Tutte le esperienze sono state significative e formative per noi e siamo grate alla scuola e alla Dirigente Maria Laura Lombardo per averci dato questa grande opportunità.

Alyssa Bongiardino
Alice Ciolino
Classe III A
Scuola secondaria I grado

IDEE IN VOLO

FARE IL VINO A SCUOLA: CHE BELLA ESPERIENZA!

Vorrei una scuola all'aperto

mi piacerebbe di certo

Avere il cielo per tetto

sarebbe perfetto!

Con la natura nelle mani e in testa

avrei il cuore in festa

Con un po' di movimento

Imparerai in un momento



Fare il vino in classe

“ Da un grappolo d'uva, al mosto:

aspettiamo che diventi un buon vino”

Ciascuno di noi bambini ha portato a scuola un grappolo d'uva e così è cominciata una bella esperienza. Intorno ad un grande tavolo, prima abbiamo staccato gli acini dal grappolo e li abbiamo messi nelle bacinelle per la pigiatura. I raspi li abbiamo buttati via.

Dopo aver schiacciato gli acini con le mani, abbiamo separato il mosto (succo) e filtrandolo con un colino, le maestre lo hanno versato in una bottiglia senza tapparla. Non ci resti che aspettare che il vino fermenti e diventi un buon vino!

**Classe II A,
scuola primaria**



Stacciamo gli acini dal grappolo



Pigiatura



IDEE IN VOLO

LA BELLEZZA DI STARE “INSIEME” IN CLASSE



Metterci nuovamente in relazione in modo libero ed autentico con gli altri...che emozione!

Durante il lockdown il nostro tempo si è “congelato” e abbiamo aspettato con ansia che potesse continuare a scorrere. Ci è mancata la possibilità di metterci in relazione in modo libero ed autentico con gli altri, di continuare a sentirci vivi ed umani. Non eravamo pronti, nessuno di noi era pronto. Eppure ci siamo ricollocati in una quotidianità fatta di nuovi spazi, nuove azioni, nuovi modi di relazioni e abbiamo scandito un nuovo tempo. Ritornare alla normalità adesso è fatto di semplici cose, stare insieme, chiacchierare, scherzare, abbracciarci e festeggiare un compleanno in classe. Sì, festeggiare un compleanno in classe ci ha dato la gioia e la possibilità di trovare nuovi equilibri relazionali e di fare esperienze catalizzando emozioni, aspettative, riflessioni. Abbiamo così festeggiato il compleanno di un alunno speciale, Gabriel, della classe 3 B, della scuola secondaria di I grado. Gabriel è una esplosione di dolcezza, frammista a sensibilità e timidezza. Tutti i compagni gli vogliono bene e hanno accettato in silenzio di fargli una sorpresa, insieme agli insegnanti, festeggiando durante la ricreazione questo giorno speciale. Ognuno era seduto al suo posto, aspettando il soffio delle candeline sulle due torte al cioccolato, preparate dai docenti di sostegno e dall’assistente alla comunicazione, Giada. Lo stupore e la gioia dell’alunno ci hanno ripagato di tanti momenti di sconforto, vissuti durante questo periodo, gli applausi contenuti e gli auguri dei compagni in un gentile coro per rispettare le necessità del festeggiato, ci hanno fatto riflettere sulla capacità di rispetto di cia-

scuno di loro. Le fotografie, abbracciati insieme, ci hanno restituito la voglia di ristabilire relazioni interrotte, le candeline spezzate, la voglia di continuare a sognare e di realizzare i nostri sogni. Una voce sommessa, ma speranzosa, si alzava dal secondo banco: un altro alunno speciale domandava una torta per lui per l’imminente compleanno, manifestando la voglia di stare con i compagni e con gli insegnanti della sua classe. Nei suoi occhi un velo di malinconia per i compleanni non festeggiati e la promessa, successivamente mantenuta da tutti noi, di rivivere, nella semplicità, un ulteriore momento di gioia. In disparte osservavo un momento importante per tutti e ascoltavo i loro commenti sulla gioia di stare insieme. Dovremmo forse dare per meno scontata la libertà di cui godiamo e più valore alle persone che abbiamo accanto e con cui condividiamo i nostri momenti di vita.

Prof.ssa Rosanna Maiorana



PROGETTO TRINITY



Il giorno 3 Novembre 2022, gli studenti di diverse classi della scuola secondaria di primo grado dell' I.C."E.Pertini" si sono recati presso l'aula magna del plesso centrale per ricevere gli attestati Trinity, relativi al superamento dell'esame in lingua inglese. Il plesso di Fulgatore ha partecipato a distanza attraverso la piattaforma Teams. Gli alunni hanno sostenuto l'esame il 4 luglio dell'estate scorsa, nel plesso Falcone, a distanza, a causa dell'emergenza epidemiologica per il Covid. Con l'aiuto della docente Enza Novara, referente Erasmus e responsabile del Progetto Trinity, hanno frequentato per due mesi le lezioni preparative, secondo diversi livelli di competenze linguistiche dal grade 1 al grade 7. Alla cerimonia è intervenuta una responsabile del Trinity College London, mandata direttamente dall'Ente certificatore internazionale, con sede distaccata a Palermo. Ha accolto la responsabile la nostra Dirigente Scolastica, dott.ssa Maria Laura Lombardo che ha aperto i lavori sottolineando come negli anni nella nostra scuola si siano potenziate le competenze in lingua inglese degli allievi grazie anche all'espletamento dell'esame Trinity e pertanto ciò rappresenta per la nostra scuola grande motivo di orgoglio, in quanto sono stati numerosi gli allievi che hanno conseguito la certificazione con il superamento di livelli significativi. In particolare, una delle sriventi, ha sostenuto il grade 7 superandolo con il massimo dei

voti. Inoltre la Dirigente ha sottolineato che è stata data anche la possibilità di partecipare agli alunni BES della scuola secondaria di primo grado ed i risultati sono stati molto soddisfacenti. È stata esposta quindi una breve spiegazione sulla storia del Trinity, con il coinvolgimento attivo da parte degli alunni presenti che hanno posto delle domande. Siamo state mosse dalla curiosità inoltre di informarci sulla storia del Trinity College London ed abbiamo fatto una ricerca che ci ha portate a conoscere alcune caratteristiche di esso, per esempio che si tratta di un Ente istituito nel 1592 e che i livelli del Trinity arrivano fino al numero 12 (C2). Gli alunni molto emozionati ed interessati hanno ricevuto con grande felicità gli attestati con le relative valutazioni e hanno ricevuto uno sticker di partecipazione all'esame. Soddisfatti dei risultati ottenuti, a conclusione della manifestazione,, si sono recati nuovamente nelle loro classi.

Sabrina Scuderi

Giulia Trama

classe IIB

#IOLEGGOPERCHÈ : CONTEST IN LIBRERIA

Martedì 8 Novembre 2022 le classi 1 C, 2 A e 2 F hanno partecipato al Contest di #IoLeggoperchè, nella libreria "Del corso" di Teresa Stefanetti, che si trova nel centro storico di Trapani. Prima di entrare in libreria siamo andati a visitare la cattedrale di San Lorenzo e dopo ci siamo diretti in libreria dove ci hanno accolto festosamente. Ci hanno fatto disporre in cerchio e la signora Genovese ha letto il libro "noi e gli stereotipi" e dopo la lettura, ne abbiamo parlato, facendo delle osservazioni e delle riflessioni. Dopo le letture siamo andati per le vie della città e nella piazza sotto l'ospedale vecchio di Trapani. Lì abbiamo fatto merenda e poi siamo tornati a casa. È stata una bellissima esperienza.

**Clelia Gucciardi
Francesco Parisi e
Jason Utaiana, classe I C**

**Una bellissima esperienza:
leggere tutti insieme disposti
in cerchio.**



Libreria "Del corso"

COL CAVIARDAGE NASCONO LE STORIE

UNA PARTITA FANTASTICA

Un giorno papà, io e un mio amico siamo andati a fare una bella partita a pallone. Io facevo il portiere e con la testa paravo la palla che, ad un certo punto, va a finire tra gli alberi. Subito mi accorgo che, dietro un grande masso, era nascosto un ghepardo e ho iniziato a correre velocissimo per la grande paura.

Francesco Casamento, classe I B



LIBRIAMOCI CON LA POESIA



La classe 3 C, per la settimana Libriamoci, letture ad alta voce, ha scelto di leggere il libro **Viaggia verso, poesie nelle tasche dei jeans**. Un focus sull'adolescenza: un brainstorming e la creazione di versi personali. È venuta fuori un'attività divertente di riflessione. Ogni alunno è diventato poeta per un giorno, scoprendo che la poesia fa parte della vita e appartiene a tutti. Essa rende la vita più bella, allevia le sofferenze e allontana le paure. Con l'aiuto della Prof.ssa Auteri abbiamo realizzato il libro con le nostre poesie:

LA MIA ADOLESCENZA

Dentro di me
un vortice di emozioni
gioia e rabbia
sorrisi e incertezze
passione e curiosità
scherzi e sogni
nuove esperienze
scelte giuste o sbagliate
e tanta voglia di libertà.

Enrico De Caro,
classe III C

IL MIO MONDO INTERIORE

Ti sento dentro
Come un tormento
Mi fai ridere
E poi piangere
Mi fai battere f
Forte il cuore
Sei la mia gioia
Sei il dolore
ma senza te
Non ci so stare
Tu sei l'amore

Carola Bevilacqua,
classe 3 C

IL VELO

Dalla finestra guardo il cielo
E mi sembra che ho negli occhi un velo
Il velo è bianco, ma a volte è nero
Ed io mi sento un condottiero
A volte viola, a volte giallo
E con i colori
Poi ballo
I colori sono dell'animo i miei stati
Ed io ormai li ho accettati!

Francesco Sardo,
classe 3 C

L'ARCO

Il mio mondo va in giro
quando io con l'arco tiro.
Una freccia su e una giù
e io proprio
non ce la faccio più.
Il cuore mi batte
a più non posso quando
la faretra tengo addosso.
E quando la gara finisce
ogni mia ansia svanisce.

Angelo Pace,
classe 3 C

IL MIO MONDO

Il mio mondo interiore
è un posto meraviglioso.
Viaggio alla scoperta
di un mondo solo mio
imparo ad ascoltarmi
e sono determinata
su ciò che voglio fare!
Il braccio alzato,
in segno di vittoria.
Sono unica nel nuoto
e nei miei gesti che
sdrammatizzano tensioni.
I limiti esistono solo nell'anima di
chi è a corto di sogni .
Ed io Nuoto verso i miei sogni.
Lo faccio con il cuore.
Tra i sentimenti che
mi avvolgono ogni giorno,
in mezzo al caos delle Giornate
sistemo e riordino i pensieri e
nuoto per sentirmi libera .
È il mio rifugio segreto .
È il bello del mio mondo,
nuoto ed è magia!
Quando sono lì
sul blocco di partenza
aspettando il fischio,
ho una voglia matta
di far vedere quanto valgo.

Emanuela Pietrarossa,
classe 3 C

LIBRIAMOCI CON LA POESIA

IL MIO MONDO

Il mio mondo lo immagino di mille colori,
 Dove dentro ci sono tutte le sfumature
 Non bastano per scriverlo i colori di fiori
 Per rappresentare tutte le mie sfaccettature
 Il mio mondo non è ancora come lo immaginavo
 Per adesso il mio futuro è tutto da scrivere
 Fare il calciatore è ciò che amavo,
 ma per scoprirlo non ci resta che vivere.
 Da grande vorrei fare il barista ,
 Lo stesso mestiere di mio padre
 Vederlo all'opera per me fu amore a prima vista ,
 Lo stesso amore che provò per mia madre
Giuseppe Io Costanza, classe 3 C

LA MIA PASSIONE

Pallone
 Giocattolo
 Un campo
 E una porta
 Obiettivi
 Traguardi e
 Passione
 Premi
 Gioia
 Tristezza
 Lottare
 Non è mai sconfitta
 È vittoria
**Giuseppa Asta,
 classe 3 C**

AMICIZIA

Se ti guardi intorno
 e vedi solo il buio
 Io sarò la tua luce
 Che verrà a salvarti
 Se nel cuore trovi solo
 Desolazione
 Io sarò la speranza
 Che verrà a proteggerti
 Se hai voglia di chiudere gli
 occhi
 Per non vedere
 La solitudine in te
 Aprili...vedrai me.
**Simona Romano
 classe 3 C**

IL MARE

Quiete o tempesta
 Tu sei la mia forza
 Blu cobalto
 Verde smeraldo
 Tu sei vita
 Nascondi tanti segreti
 nel profondo degli abissi
 mentre si infrangono
 le tue onde sugli scogli
 E la schiuma
 racconta la tua storia
**Salvatore Modesto,
 classe 3 C**

IL NATALE

Tanta neve e
 Tanti regali,
 Le luci accese e
 Le case addobbate
 Tutto di rosso
 Tutto di bianco
 Con la mia famiglia
 sempre al mio fianco.
**Samuel Fiordilino,
 classe 3 C**

ADOLESCENZA

Il mio mondo
 A volte è grigio
 A volte a colori
 Trascorro il tempo
 A capire chi sono
 nella paura di crescere
 nell'incongnita del domani
 Intanto vivo nella confusio-
 ne
 Del momento attuale
**Denise Cammareri,
 classe 3 C**

LA DANZA

La danza
 È
 Vita
 È
 Passione
 È
 Amore
**Evelyne Costantino,
 classe 3 C**

L'AMORE

L'amore è come il vento
 Non lo vedi, ma lo senti
 Nella vita non c'è nulla da
 Temere, ma solo da capire.
 La vita non è un problema
 da risolvere, ma una realtà
 Da vivere
**Rosaria Amato,
 classe 3 C**

SUMMER

I miei occhi azzurri
 Brillano, quando ti guardo
 Il mio cuore batte
 Come le onde del mare
 in inverno.
 Sei il più BELLO!
Jasmine Di Via, classe 3 C

KARATE

Uno contro uno
 Nell'attesa ci studiamo
 Il Maestro dà il via
 L'inchino
 Il saluto
 Che la battaglia abbia inizio
 Vinca il migliore!
 Il Karate sono io.
**Christian Licata,
 classe 3 C**

LA MIA FARFALLA

Quando vedo lei
 m'innamoro
 Bella e colorata
 È una farfalla!
Simone Pellegrino, 3C

LEI

Quando ti guardo
 I miei occhi si riempiono
 D'immenso
 Quando non ti sento
 Penso a cosa mi sto perdendo
 Ogni volta che ti guardo
 Penso che sei perfetta!
Manuel Longo, classe 3 C

A ME

Dedico a me
 ogni traguardo
 Perché ad ogni caduta
 Mi sono rialzata
 Scelgo ancora me!
Martina Cammarata, 3C

PARTECIPAZIONE A #RISPARMIA L'ACQUA

Il giorno 22 novembre 2022 noi, ragazzi della 2F, accompagnati dal professore Zito e dalla professoressa Balsamo, abbiamo visitato il "truck informativo" sulla campagna di informazione, educazione e sensibilizzazione #Risparmialacqua, voluta dalla regione siciliana sull'uso consapevole delle risorse idriche. Abbiamo avuto modo di usufruire della tecnologia VR: abbiamo indossato dei visori grazie ai quali abbiamo fatto un'esperienza virtuale che ci ha fatto riflettere sullo spreco inconsapevole dell'acqua nelle situazioni quotidiane. Inoltre, ci è stata data la possibilità di testare le nostre conoscenze relative alla tematica attraverso dei test interattivi con un punteggio finale grazie a degli schermi touch. Infine, siamo stati omaggiati di alcuni gadget: in ogni sacca c'erano matite colorate, righello e vari depliant informativi. Grazie a questa esperienza abbiamo avuto modo di riflettere effettivamente sulla tematica che abbiamo trattato lungamente con i professori durante le lezioni in classe e ci siamo resi conto di quanto preziosa sia l'acqua per il benessere nostro e di tutto il pianeta.

La classe 2F



VISITA AL MUSEO PEPOLI



Il giorno 7 Dicembre 2022 alle ore 8.30, la classe 1°B ha effettuato un'uscita scolastica presso il Museo Pepoli insieme ai professori: D'Angelo, Ingrassia, Guarrato e Mineo. Ci siamo recati a piedi. Appena entrati, la prima cosa vista è stata la chiesa, cioè la Basilica del Santuario di Maria Santissima annunciata e, a fianco, c'era il Museo Pepoli. Dopo aver attraversato un arco siamo entrati nel museo vero e proprio. Esso ha una forma quadrata ed era circondato da tante colonne. La prima cosa che notai fu un giardino dove c'erano piante e qualche albero. Passati pochi minuti siamo entrati in una stanza dove

c'erano tante sedie e quattro tavoli e ci siamo seduti. Ad aspettarci c'erano due signore che ci hanno raccontato come è nato e come è stato costruito questo museo. Dopo aver finito di parlare siamo usciti dalla stanza e finalmente siamo andati a vedere il primo presepe, fatto di corallo e avorio. Poi siamo passati ad un altro presepe, fatto di denti di squalo, corallo e avorio e in cima c'era una città, Betlemme che rappresenta la nascita di Cristo. Dopo la visita alle stanze del museo, è stato proposto un laboratorio: colorare dei disegni di alcuni elementi dei presepi visti, da utilizzare in classe, per creare un presepe. Alla fine il Museo ha offerto un biglietto in omaggio per visitarlo la prima Domenica del mese. È stata un'esperienza bellissima.

Andrea Davì IB



25 NOVEMBRE

CONFERENZA “NON SEI SOLA”



Conferenza al Comune di Trapani: sensibilizzare la città al contrasto contro della violenza sulle donne.

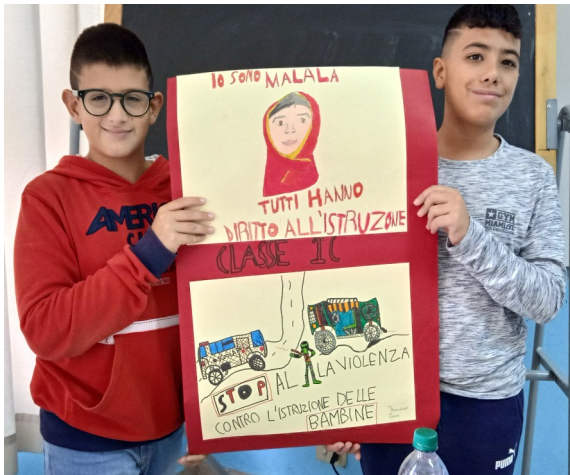
Il 25 novembre per l'Istituto Pertini è una giornata importante. Nella settimana che precede questa data, tutta la scuola si prepara alla riflessione sul significato e l'importanza di questa giornata, con ricerche, riflessioni, visione di video, disegni, canti, balli e organizzazione di una manifestazione. Quest'anno si è svolta una conferenza al Comune, nel Palazzo D'Alì, per sensibilizzare la città al contrasto della violenza sulle donne. Oltre ai vari lavori che la classe 3 C ha realizzato per l'occasione, power point, cartelloni, riflessioni e poesie, gli alunni e le alunne della classe, accompagnati dalle professoressse Angela Culcasi e Mirella Mascellino, hanno partecipato alla Conferenza promossa dall'Associazione Co.Tu.Le.Vi.(Contro tutte le violenze), guidata dalla signora Aurora Ranno, dal titolo “Non sei sola”, presso l'aula magna del Polo Universitario di Trapani e rivolta a tutte le scuole della città. L'associazione si rivolge alle scuole perché sono uno dei luoghi più importanti dove si insegna il rispetto e la non-violenza. Ci sono donne che sono mamme, portano avanti la famiglia e la casa e lavorano più degli uomini, quindi perché considerarle inferiori? Alla conferenza sono intervenuti oltre alla Presidente Ranno, vari esperti, non solo siciliani, ma anche di importanza nazionale: avvocati, magistrati, psicologi e una rappresentante della Polizia di Stato di Trapani che si occupa dei reati contro le donne. La Polizia di Stato ci ha fornito un opuscolo informativo della campagna “...questo NON è AMORE”, da leggere per essere informati e capire quanto sia importante denunciare e aiutare le vittime a farlo. L'Associazione ci ha donato uno scaldacollo, come gadget. È stato un momento bellissimo partecipare a questa

manifestazione importante, soprattutto dopo il periodo della pandemia che ha penalizzato tutti gli studenti. Siamo infinitamente grati alla Dirigente Maria Laura Lombardo che ci ha dato questa bellissima opportunità di partecipazione alla Conferenza.

Gli alunni e le alunne della classe 3 C



VIOLENZA DI GENERE: ISTRUZIONE NEGATA ALLE BAMBINE



Per prepararsi al 25 novembre, nei giorni precedenti, la classe I C ha fatto delle letture, ha visto dei video e ha dato vita a discussioni guidate. È stato fatto un focus, sul diritto all'istruzione, negato alle bambine, in molti paesi del mondo. Ascoltando la storia di Malala, la classe ha compreso come il diritto allo studio non è così scontato per tutti. A lei hanno sparato in fronte perché si ostinava ad andare a scuola. Malala diceva: "un bambino, un'insegnante e un libro possono cambiare il mondo". Tutta la classe è d'accordo con lei perché l'Istruzione, dopo la famiglia, è la seconda cosa principale che tutti i bambini e le bambine del mondo devono avere. La I C dice No alla violenza sulle bambine e sui bambini e si batte affinché il Diritto allo Studio possa essere finalmente per tutte e per tutti i bambini e le bambine del mondo.

Antonino Cipponeri, Daniele Di Bella, classe I C

Donna

Donna è bellezza forza e intelligenza

È purezza d'animo,

perciò ricordatevi di agire sempre con amore per evitare di fermare alle donne il loro cuore.

Abbassate lo sguardo davanti una donna.

BASTA! Sangue e morte

BASTA! Vite distrutte

BASTA! Col falso amore

che si trasforma presto in dolor...

Basta calpestare la sua intelligenza

e la sua libertà

Basta umiliazioni!

Lei è anima bella e pura e dovete solo inchinarvi davanti una donna, che invece guarda la vostra anima e la fa cantare !

Abbiate rispetto per una donna e ogni volta che vi accarezza la mano cercate di capire che ha

un bisogno immenso di essere amata.

La donna è creazione di Dio,

è capolavoro e perfezione

Lei è dolce e allo stesso

tempo forte e resistente.

La donna è unica e voi maschi non sottovalutatela e ricordatevi:

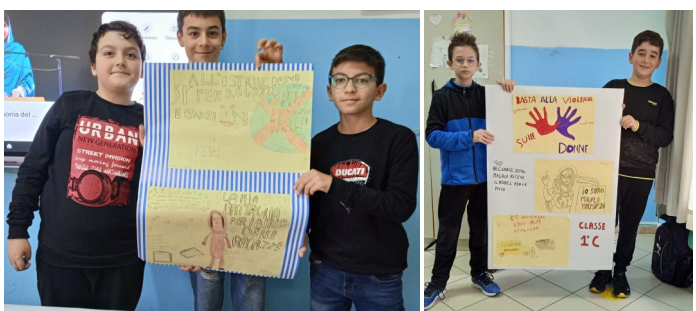
quando un giorno nella corsa della vita

una donna vi busserà alle spalle,

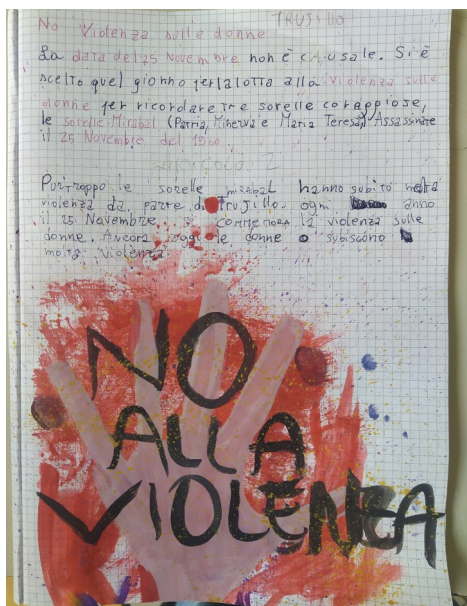
non è perché è rimasta indietro,

è che vi ha doppiati.

Emanuela Pietrarossa , classe 3 C



25 NOVEMBRE: STORIA, MEMORIA E ATTUALITÀ



Disegno di Giulia Mangano, classe IB

La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'assemblea generale delle Nazioni Unite che ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha inviato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne e sottolineare, che essa è una violazione dei diritti umani. Tra le altre date di ricorrenza, è da menzionare il 6 Dicembre, anniversario del massacro del Politecnico di Montreal, quando 14 studentesse di ingegneria furono uccise da un venticinquenne che affermò di voler combattere il femminismo. Il colore arancione è utilizzato come colore di identificazione della campagna e dal 2014 ha assunto come slogan "Orange the World". In molti paesi come l'Italia il colore simbolo di questa giornata è il rosso; uno degli oggetti rappresentativi sono le scarpe rosse da donna che vengono disposte nelle piazze e nei luoghi pubblici per rappresentare le donne vittime di violenza e femminicidio. L'idea è nata dall'installazione dell'artista messicana Elina Chauvet Zapatos Rojos che la realizzò nella piazza di Ciudad Juarez nel 2009 per commemorare l'uccisione della sorella da parte del marito e le centinaia di donne rapite, stuprate e uccise in Messico. L'installazione è stata replicata successivamente in diversi paesi del mondo: in Italia, il Centro Antiviolenza ha scelto l'utilizzo di tante scarpette rosse come simbolo del sangue versato da tutte le donne vittime di violenza.

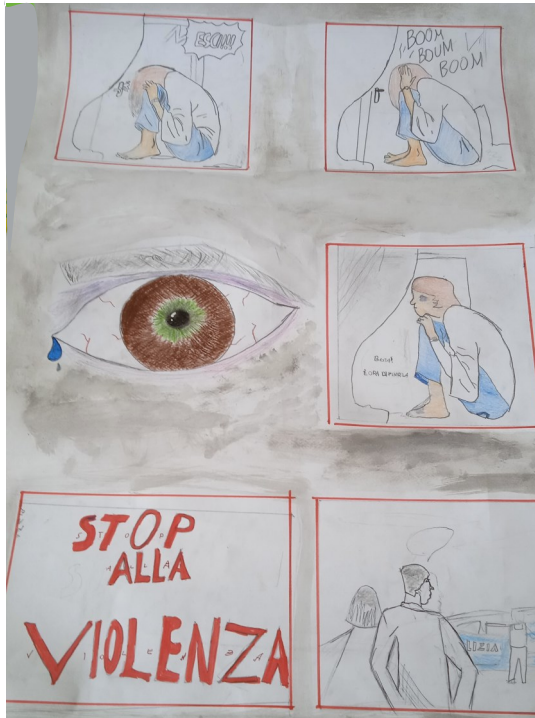
Dalila Di Via, classe I B



La classe 1^oA ha voluto dedicare la giornata del 25 novembre a tutte le donne attraverso attività didattiche di vario genere. Gli alunni sono stati informati sui dati ISTAT a disposizione contando che oggi in Italia circa sei milioni di donne hanno subito violenza. Le forme più gravi sono spesso esercitate da partner, ex partner, parenti o amici. Si è discusso sull'esistenza di un numero antiviolenza, il 1522, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno, che rappresenta uno strumento utile per uscire dal tunnel della violenza e poter trovare un'alternativa grazie all'aiuto degli operatori che oltre ad ascoltare danno consigli su come far rispettare i propri diritti. Successivamente gli alunni sono stati impegnati sia in attività artistiche volte alla realizzazione di disegni che esaltassero il vero amore e sia alla ricerca di informazioni per la produzione di un video giornalistico che testimoni l'importanza mondiale di questa giornata. Così espone l'alunna Tipa: *Il 25 novembre ricorre la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Molti paesi fanno manifestazioni ed eventi. Il colore esibito in questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è la scarpetta rossa. La giornata internazionale contro la violenza sulle donne è stata istituita partendo dall'idea che la violenza sulle donne è una violazione dei Diritti umani. Noi diciamo in coro BASTA!-*

Prof.ssa Simona Torre e alunna Aurora Tipa, classe I A

UNA DATA IMPORTANTE PER L'IC PERTINI



25 Novembre 2022
 Senza paura...Per ogni Donna!
 Palazzo D'Alì ore 16

Ore 16:00 flash mob sulle note di Perché di A.Britti a cura del corpo di ballo IcPertini ingresso palazzo D'Alì

Ore 16:15 performance musicale sulle note di Vietato Morire di Ermal Meta ed Io di te non ho paura di Emma ed Elodie a cura dell'orchestra e del coro di istituto

Ore 16:30 "Senza paura... per ogni Donna" apertura della conferenza Aula Sodano

Introduzione al tema a cura della prof.ssa Enza Galia e dei docenti di strumento A.Allocco, R.Catalano, C.Di Liberti, C.Pellegrino sulle note di Donna di M. Martini

Coreografie a cura degli alunni dell'istituto

Saluti del dirigente scolastico M.L.Lombardo
 Saluti del Sindaco G.Tranchida e dell'Amministrazione Comunale
 Saluti dell'Ufficio XI Ambito Trapani USR Sicilia

Interventi

- Maria Grazia Madone: il coraggio della testimonianza e la forza della resilienza
- La Polizia di Stato: l'importanza della denuncia: rompiamo il silenzio
- Noemi Genovese: Voci di donne: Nessuna è sola
- Loredana Danese: Supporto psicologico dal coraggio di cambiare alle relazioni positive

Intermezzi musicale a cura di Claudio Terzo

Coreografia a cura di Aurora Costa

Chiusura lavori con una dedica per ogni donna a cura del prof. Michele Calamela al Sax

Quest'anno abbiamo celebrato la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, con la manifestazione **"Senza paura...Per ogni Donna!"**. Il contrasto alla violenza di genere è tra i temi al centro del curriculum formativo della nostra Istituzione scolastica. Protagonisti assoluti della manifestazione sono stati gli studenti e le studentesse della scuola, i quali hanno dato vita a vari momenti di riflessione artistico-espressiva, sui temi della violenza di genere, attraverso attività scritte, grafiche e multimediali. Il corpo di ballo, composto da ragazze e ragazzi, guidato dai docenti Maria Rosa Gandolfo, Silvia Ingrassia, Gaspare Romano e Gabriella Sardina ha realizzato un flashmob, nella piazza antistante palazzo D'Alì, sulle note della canzone **Perché** di Alex Britti. L'orchestra dell'Istituto, guidata dai docenti Alessandra Allocco, Rosalia Catalano, Camillo Di Liberti e Carmen Pellegrino, ha accompagnato il coro Gemme sonore, diretto dalla docente Enza Galia. Hanno eseguito le canzoni **Vietato morire** di Ermal Meta e **Io di te non ho paura** di Emma. Nell'aula Sodano dopo la performance di musica e danza, sulla canzone **Donna** di Mia Martini, cantata dalla Prof.ssa Enza Galia e danzata dagli alunni Samuel Virgilio ed Emily Rinaudo, ha avuto inizio la conferenza.



REPORTAGE SUL 25 NOVEMBRE

Dopo i saluti istituzionali del Sindaco Giacomo Tranchida e della Dirigente scolastica Maria Laura Lombardo, sono intervenuti Maria Grazia Madone, la figlia di Anna Manuguerra, vittima di femminicidio a Nubia, nel 2016, la quale ha fatto memoria della storia della madre.; il Dirigente della Polizia di Stato, Giovanni Leuci, della Squadra anticrimine di Trapani, il quale ha fatto il focus sui reati di violenza di genere e sulle misure per contrastare il fenomeno, presentando la campagna nazionale della Polizia di Stato “...**Questo non è amore**”, mettendo a disposizione di tutti i presenti un opuscolo informativo.

L'avvocata Noemi Genovese ha fatto un excursus sulla letteratura, partendo dal Premio Nobel Annie Ardeau, passando per Mariannina Coffa, la poetessa di Noto, ripudiata dalla famiglia solo perchè amava la scrittura, a Maria Attanasio, Goliarda Sapienza, fino a Tea Ranno, col suo romanzo *Sentimi*. In quest'ultimo, la protagonista, una scrittrice che torna in Sicilia, luogo delle radici, di notte sente forte il richiamo di voci di donne, morte ammazzate, che cercano

ascolto e memoria del loro femminicidio. Tra queste storie emerge la storia di una bambina che viene salvata da alcune donne unite dalla solidarietà che le accomuna. Una storia simbolica per incoraggiare tutte le donne a chiedere aiuto. Infine Loredana Danese, docente dell'Istituzione scolastica ed esperta di supporto psicologico, ha fatto un focus sul tema “dal coraggio di cambiare alle relazioni positive”. La conferenza è stata arricchita dagli intermezzi musicali del giovane chitarrista Claudio Terzo e del Professore dell'Istituzione scolastica, Michele Calamella. A conclusione sono stati premiati i lavori più significativi delle classi che in questa settimana hanno lavorato e riflettuto sul fenomeno della Violenza sulle donne. Queste le parole della Dirigente Lombardo:

do: -I fatti di cronaca, quelli più vicini a noi ci richiamano a svolgere in modo responsabile il nostro ruolo di educatori. Prevenire la violenza è uno degli obiettivi che la scuola, in sinergia con le famiglie ed il territorio deve raggiungere educando al rispetto di genere e delle differenze, all'affettività e all'amore. Ho sentito forte ed autentica la partecipazione della comunità scolastica dell'I.C.E.Pertini. Un sentito ringraziamento al sindaco Giacomo Tranchida per aver accolto e sostenuto l'iniziativa con la sua presenza e a tutti gli ospiti che hanno contribuito. Il pomeriggio del 25 novembre 2022 a Palazzo D'Alì, ci siamo sentiti tutti parte integrante del senso profondo di forza e resilienza a quel dolore profondo che è ogni traccia di violenza su una donna.-



25 NOVEMBRE : IL NOSTRO NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE



Cartellone di Saman Abbas



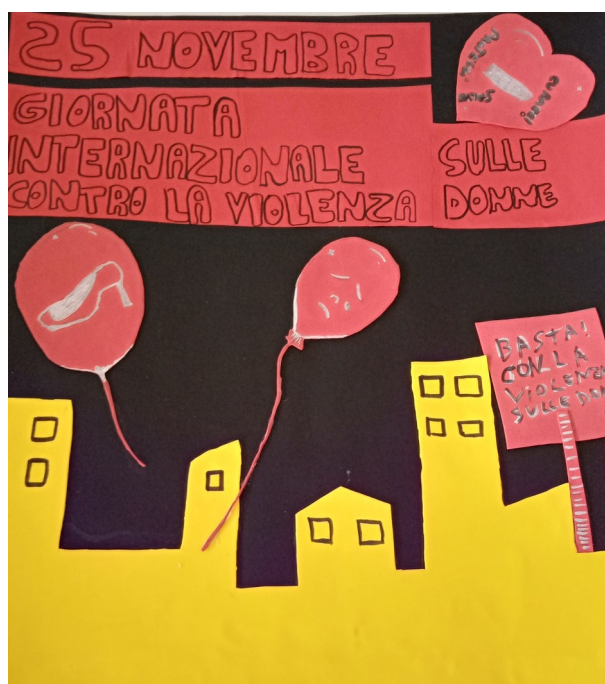
Cartellone di Malala

La nostra riflessione per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne si è soffermata sulla figura di Malala e la violazione del Diritto all’Istruzione per le bambine e le adolescenti. Abbiamo letto il libro Malala La mia battaglia per i Diritti delle ragazze, scelto per le attività del Progetto nazionale Libriamoci, al quale la nostra scuola aderisce ogni anno. Leggere il libro è stato come sentire la voce di Malala. Abbiamo percepito tutto quello che ha dovuto subire lei e le ragazze del suo Paese. Allo stesso tempo abbiamo potuto vedere quanto coraggio abbia avuto Malala nel denunciare la situazione del suo Paese, mettendo a rischio la sua vita. Inoltre, abbiamo fatto un focus sulla figura di Saman Abbas, 18enne Pakistana uccisa dai familiari perché si rifiutava di sposare un uomo scelto dalla famiglia per lei. Due storie forti, di cui una ha un bruttissimo epilogo. Proprio mentre leggevamo ci giungevano le notizie del ritrovamento, dopo oltre un anno, dei resti del suo corpo, nelle campagne dell’Emilia Romagna, dove viveva con la famiglia. Abbiamo rielaborato le nostre conoscenze attraverso riflessioni e disegni. Abbiamo fatto anche un flashmob col coro di ballo della scuola, di fronte al comune. Siamo felici e orgogliosi del nostro lavoro e delle opportunità che la scuola ci ha dato per meglio conoscere e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne.

Le alunne e gli alunni della classe II C

IDEE IN VOLO

“ Contrastare il fenomeno della violenza sulle donne: riflessioni, disegni e balli ”



25 NOVEMBRE POESIE

S
T
O
P
V
I
O
L
E
N
Z
A**ADESSO SONO IO!**

Io che sognavo l'amore
 Un giorno conobbi un bravo ragazzo,
 dolce, carino e simpatico.
 Mi innamorai follemente di lui
 Un giorno indossai dei tacchi rossi
 A me piacevano, ma a lui ...no
 La mattina dopo mi svegliai
 Con un piccolo livido sul viso
 Era davvero arrabbiato!
 Presto però i lividi
 cominciarono ad aumentare
 E non so se fosse più un sogno o un
 incubo
 È normale che nell'amore ci sia tanto
 dolore?
 Guardandomi allo specchio
 non mi riconobbi più,
 così un giorno decisi di denunciare...
 Adesso sono bella, forte e
 mi faccio rispettare!
 Guardami, adesso sono io!

Sabrina Scuderi, classe IIB

IL CORAGGIO DI UNA DONNA

Il coraggio di una donna
 È più grande del mare
 È per questo che lei
 Ti sa amare
 Il rispetto per le donne
 È una cosa fondamentale
 Essere libera fa parte
 Della donna normale.
 Proteggere la donna la può aiutare
 Se si vede qualche livido s i va a de-
 nunciare...
 La donna è una guerriera che può aiu-
 tare
 Per essere semplice i tacchi può anche
 portare!

**Marta Santoro,
 classe IIB**

DONNA

Oh donna
 Il tuo coraggio ti ha portato rispetto
 E la tua libera anima
 Ora vola nel cielo
 Serena e priva di negazioni
 Son felice per te
 Cara amica
 E spero che la tua strada
 Sia piena di ottime sorprese pronte a rallegrarti
 Oh donna...
 Ricordo ancora i tempi neri
 Quando eri oggetto di violenza
 E piena di lividi...
 Però quel brutto episodio
 Ti ha fatto diventare
 Una vera e propria guerriera
 Pronta a diventare
 Un'insegnante per loro
 In tempi oscuri
 Oh donna...
 Ascolta i richiami di aiuto
 E difendi le persone innocenti prive di forze
 Per farsi valere
 Oh donna...
 Sei solo tu
 La speranza di porre fine
 A questa tragedia...
Giulia Trama, classe IIB

LA DONNA

La donna è una guerriera
 Che sa difendere
 I propri diritti e doveri
 Proprio come degli amori
 La donna cerca di insegnare all'uomo
 Ma lei finirà sempre con un livido in faccia
 O qualche minaccia
 Lei è innocente
 Bisognerebbe trovare qualche speranza efficiente
 Tra questa orrenda gente
 Tra il coraggio di mettersi i tacchi
 Ed essere più elegante di prima
 Mentre le si innalza l'autostima
 Lei ha la forza di dire
BASTA alla VIOLENZA
 Con la sua onnipotenza!
Matilde Priulla, classe IIB

BULLISMO OGGI

Il bullismo è un fenomeno sociale molto brutto che si sta diffondendo sempre di più tra i ragazzi di tutte le età. Le vittime del bullismo di solito sono le persone più deboli che non si sanno difendere. Spesso i ragazzi sono spinti a compiere queste azioni perché imitano gli esempi negativi che vedono in rete, hanno la voglia di imitare quello che vedono nei social network. Durante le ore di laboratorio le professoressa hanno parlato del bullismo e ci hanno spiegato che l'utilizzo sbagliato di questi mezzi può generare delle gravi conseguenze per molti ragazzi che subiscono queste ingiustizie. Quando il bullo prende in giro una persona più debole di lui si sente più forte ma in realtà non è così perché è lui il più debole e cerca di schiacciare gli altri. È un'azione orribile, il bullismo non è difesa e neanche divertimento. I ragazzi vengono spinti a compiere atti di bullismo da altri ragazzi o dalla rete. Il bullismo è una cosa contro le persone e fa soffrire quelle più deboli, è una manifestazione di odio da parte dei così detti bulli che fanno male agli altri e si divertono. Il bullismo consiste in azione sbagliate, può far male fisicamente, prendere in giro, comportarsi male con gli altri, fare finta di essere amici, insultare, comportarsi male, infrangere le leggi. Tutti questi comportamenti fanno stare male le persone che subiscono queste azioni malvagie e in particolar modo le persone sensibili. Ci sono alcuni bulli che insultano attraverso il web, questi si chiamano cyberbulli, sono quelli che si nascondono dietro una tastiera per insultare le persone anche in modo anonimo creando falsi profili, per esempio abbiamo sentito di una ragazza che veniva presa in giro e offesa per delle foto pubblicate in rete.

**Gli alunni e le alunne
della classe I D**



RACCONTARE LA BELLEZZA DELLA SCUOLA CON SEMPLICITÀ

Io frequento l'Istituto Pertini da tanto tempo, infatti conosco molto bene la scuola. Ha due piani, dove ci sono tante aule. Per esempio c'è l'aula di arte, l'aula di scienze, l'aula di musica, dove ci sono tanti strumenti musicali e l'aula d'informatica, con i computer. A scuola abbiamo anche una bellissima biblioteca, piena di libri da leggere e una spaziosa palestra dove vado a giocare con i miei compagni e il professore Vassallo. Per me, la mia scuola è bella e mi diverto tanto.

Sebastiano Cintura, classe I B

IDEE IN VOLO



CELLULARE: CULTO O COMUNICAZIONE?



I telefono cellulare è un oggetto di culto o un indispensabile mezzo di comunicazione? È un bene o un male? La vita di tutti è stata stravolta da un piccolo oggetto: il cellulare. È stata una vera rivoluzione. Per ricevere una lettera si impiegava anche un mese. Adesso grazie al telefonino gli sms arrivano più velocemente. L'utilizzo del cellulare offre dei vantaggi. Per esempio mandare messaggi o telefonare a persone lontane o vicine. Può essere utilizzato per: monitorare le proprie finanze, inviare curriculum, accedere ai servizi sanitari o servizi legati all'istruzione. Ecco alcuni consigli per un uso consapevole del dispositivo telefonico. Utilizzare il telefono a suoneria bassa. Il vivavoce va utilizzato solo se si è da soli. Non utilizzarlo se si è annoiati anzi cercare di fare qualcosa di creativo. Non utilizzarlo se si è in compagnia, in famiglia, se si pranza o cena. Tanti sono i benefici dell'utilizzo del telefono e della rete ma tanti sono i rischi. Per esempio l'hackeraggio dell'account, messaggi offensivi e minacciosi, challenge pericolose, adescamenti, phishing e sexting. Ma soprattutto, ci si può trovare, senza volerlo, vittime di **cyberbullismo**. Un fenomeno caratterizzato da

azioni violente, sulla rete, esercitate da un bullo su una vittima. È una forma di bullismo che colpisce le persone ritenute più deboli attraverso l'uso delle nuove tecnologie informatiche: social network, giochi online, conversazione via chat e forum. Protagonisti sono i cosiddetti **HATERS**. Sono persone che usano la rete e in particolare i social network, per esprimere odio, per incitare all'odio verso qualcuno o qualcosa. Ci sono tre tipi di hater: gli odiatori professionisti che insultano senza nemmeno entrare nel merito del discorso; gli occasionali: sono quelli che non lo fanno costantemente ma esplorano post e articoli per criticare e insultare. Essi attaccano volutamente le persone facendo una discussione forte senza motivo creando degli account anonimi. La rete deve essere usata con consapevolezza e proteggendosi dai pericoli che porta. Noi ragazzi dobbiamo sempre essere vigili e parlare con gli adulti di riferimento, qualora ci accada di essere oggetto di odio o di cyberbullismo.

La classe II C

IDEE IN VOLO

3 DICEMBRE GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI



Coloriamo insieme



Presentiamo il nostro giornalino

Il 3 dicembre si celebra la Giornata internazionale delle persone con disabilità. A scuola abbiamo iniziato la nostra riflessione con un brainstorming sulla parola “disabilità” e sono venute fuori tante parole e nomi di persone importanti che hanno superato le proprie difficoltà, facendo delle loro diversità dei punti di forza. Tra questi personaggi hanno abbiamo fatto un piccolo focus sulla ballerina Simona Atzori, l’atleta Bebe Vio, il pilota Alex Zanardi ed altri. Coi compagni e i prof., abbiamo visto il programma televisivo “O anche no -la bellezza è di tutti” e abbiamo capito che ognuno ha la propria intelligenza e il proprio talento, se pur diverso dagli altri. Quest'anno abbiamo la fortuna di avere in classe una nuova compagna speciale, di nome Sara. Lei è contenta di venire a scuola perchè le piace colorare e stare con noi compagni. A volte durante la ricreazione ci mettiamo in gruppo per svolgere delle attività tutti insieme Sara comunica con lo sguardo e qualche vocalizzo. Noi capiamo quando è felice perchè ci sorride. Con il sorriso ci dice più di mille parole. Siamo felici di avere una compagna come lei perchè ci può insegnare molte cose. Soprattutto, ci ha insegnato che la felicità sta nelle piccole cose. Siamo molto fortunati ad avere dei compagni speciali in classe.

Gli alunni e le alunne della classe 2 C



Il compleanno di Riccardo



Il disegno di Sara sulla disabilità

UN NATALE DI GUERRA: NESSUN REGALO SOTTO L'ALBERO



Abbiamo sperato che per questo Natale lo scontro Russia-Ucraina potesse concludersi ma Mosca non si ferma. Nonostante le richieste del Presidente ucraino Zelensky sul "cessate il fuoco" in un momento in cui la normalità è la pace e non la guerra, la Russia risponde colpendo non solo con le armi ma anche con la privazione dei Diritti che stanno alla base della dignità umana. Il diritto di libertà e di espressione fondamentale in una società democratica diventano strumento di guerra anche sul piano religioso facendo perdere ogni speranza di festa. Anche se il Natale in Ucraina ormai si festeggia il 25 di dicembre e il 7 di gennaio, come in Russia, la libertà di culto resta un tasto dolente che toglie ogni speranza circa la forza della fede come unica

soluzione di pace. Un video pubblicato pochi giorni fa dimostra contatti fra la chiesa russa e Kiev nonostante la scissione religiosa del 2018. La chiesa russa, più che pensare ad una tregua, come sperato, sostiene l'invasione militare e la religione diviene ragione politica giustificando atti di terrore contro il popolo attraverso una propaganda pericolosa e "silenziosa". Nel 2013, infatti, la Russia si è classificata al 148° posto su 179 paesi nell'indice della libertà di stampa. Vari aspetti della libertà di stampa sono criticati da molteplici organizzazioni internazionali; molti credono a semplici influenze politiche, altri sostengono che la genesi della libertà di stampa della Russia risiede nella disfunzione economica che caratterizza il settore. Sicuramente questo conflitto sta portando alla luce questioni irrisolte e il dialogo, la tolleranza e la diversità tanto sperate non trova ancora spazio. Per questo è difficile pensare oggi ad un albero pieno di regali da spacchettare ma la nostra preghiera per loro, quella non può essere censurata.

Alyssa Maria Bongiardino 3A
Prof.ssa Simona Torre

LETTERA AI NOSTRI NONNI

Trapani, 12/12/2022

Cara nonnina,
come va lassù? Spero bene; so che questa lettera non potrai leggerla mai, ma voglio dedicartela lo stesso perché sei una grande donna...sappi che mi manchi tantissimo...ogni giorno fino a quando avrò vita penserò a te, ricorderò i tuoi splendidi abbracci e baci, ma anche i nostri litigi. Quanto mi manca tutto ciò! Ho ancora bisogno di te. Torna da me! Sei volata via troppo in fretta, mi hai lasciata il 24 novembre 2017, andavo in seconda elementare, adesso sono in seconda media e già sono cresciuta, nonnina, però avrei voluto che ci fossi tu con me ad aiutarmi, a sostenermi, a svegliarmi la mattina con un bel bacio o a prepararmi la colazione, come facevi sempre. Vorrei scrivere intere pagine su di te e dire che donna eri. Beh oggi ho parlato di te in classe, mi ha fatto proprio piacere perché ho condiviso con i miei compagni l'affetto e l'amore che provavo e provo ancora per te. Adesso però ti devo salutare, ma ti scriverò presto, anzi prestissimo, tra poco arriva il Natale, ancora un Natale senza di te. Come farò? Dammi aiuto e sostegno anche da lontano. Tu puoi farlo, ne sono sicura.

Buon Natale nonnina cara

La tua Alessia

Alessia Cusenza, classe IIB

I MIEI NONNI

I miei nonni sono simpatici e divertenti. Nonno Nicola ha 66 anni, ama molto ballare e fa il muratore. Nonna Gaetana ha 63 anni, lavora e anche lei ama ballare. Questi sono i miei nonni materni. Nonno Carlo, invece, il mio nonno paterno, è volato in cielo e, per questo, sono molto dispiaciuto perché mi sarebbe piaciuto conoscerlo meglio. Nonna Vita ha 74 anni, fa la sarta ed è la mia nonna preferita. Questi sono i miei nonni paterni.

Carlo Di Maggio, classe I B

CONCERTO DI NATALE



Il 20 Dicembre 2022, nella nostra scuola, si è svolto il concerto di Natale, in cui l'orchestra e il coro si sono esibiti da grandi protagonisti facendo vedere alle famiglie le loro potenzialità ed il percorso di studi fino ad ora realizzato. Il coro *Gemme Sonore*, formato dai bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, ha vocalizzato alcune melodie natalizie, come *A Natale puoi*, *Heal the world* mentre gli alunni delle classi di strumento, in formazioni da camera e orchestrale, con l'aiuto, il sostegno e la passione trasmessa loro dai docenti di strumento hanno eseguito: *We wish you Merry Christmas* (Orchestra), *Variazioni* sul tema *Bella stella* di Mozart e Suzuki (gli alunni delle classi prime di chitarra), *Adeste fideles* (alunni delle classi prime di pianoforte), *The first Noel* (alunni delle classi seconde e terze di chitarra), *Glory* (alunni delle classi seconde e terze di chitarra), *Sleep little Jesus* (pianoforte a 4 mani), *Hark the Herald Angels Sing* (pianoforte e flauto), *The blue Danube* (pianoforte a 4 mani), *Perfect* (alunna di violino della classe IIIA), *Carol of the bells* (quartetto di flauti delle classi II A e II B), *Jingle bells* (orchestra) ed infine *Rocking around the Christmas tree* + body percussion (orchestra, coro e ragazzi delle classi prime). Si è creata proprio una bella atmosfera che ha fatto emozionare molti spettatori. Il coro è stato diretto dalla prof.ssa Galia, mentre l'orchestra dai docenti di strumento, prof.ssa Allocco, prof.ssa Catalano, prof.ssa Pellegrino, prof. Di Liberti con la collaborazione del prof. Lamia. Lo spettacolo è stato eseguito nell'atrio della nostra scuola dove i genitori, parenti, docenti ed allievi di altre classi hanno atteso con tanta impazienza le per-

formance dei ragazzi. E' stato emozionante per noi suonare e cantare, abbiamo lavorato tantissimo dall'inizio di settembre ad oggi con i nostri docenti ed in questa occasione abbiamo raccolto dei soddisfacenti risultati, così come ci hanno detto i docenti. A conclusione del concerto dopo le nostre performance anche i nostri docenti hanno voluto esibirsi facendo una sorpresa alla nostra Dirigente, per cui la prof.ssa Galia ha cantato una bellissima canzone, *Have yourself a merry little Christmas*, dedicata alla Dirigente e alla comunità scolastica tutta, emozionando enormemente il pubblico, accompagnata strumentalmente da tutti i docenti di strumento. A rappresentare il Comune di Trapani era presente il sindaco Giacomo Tranchida, che alla fine del concerto ha tessuto le lodi degli allievi e ha rivolto a tutti gli auguri per un sereno Natale ed un felice anno nuovo. A rappresentare l'Ufficio Scolastico provinciale era presente la dott.ssa Daniela Virgilio della segreteria del Provveditore, dott.ssa Antonella Vaccara. Era presente anche dall'ASP il dottore Schifano, psicologo. Vorremmo anche aggiungere che nel pomeriggio, nell'altro plesso, quello di via Terenzio della scuola primaria, si è esibito anche il nostro corpo di ballo sulle note della canzone "ALL I WANT FOR CHRISTMAS IS YOU", guidato dai professori Gandolfo M.R., Sardina G. e Romano G. È stata insomma una giornata splendida da ricordare.

Matilde Priulla

Marta Santoro

classe IIB

IL GIUDICE CIACCIO MONTALTO

A 40 ANNI DAL BARBARO ASSASSINIO

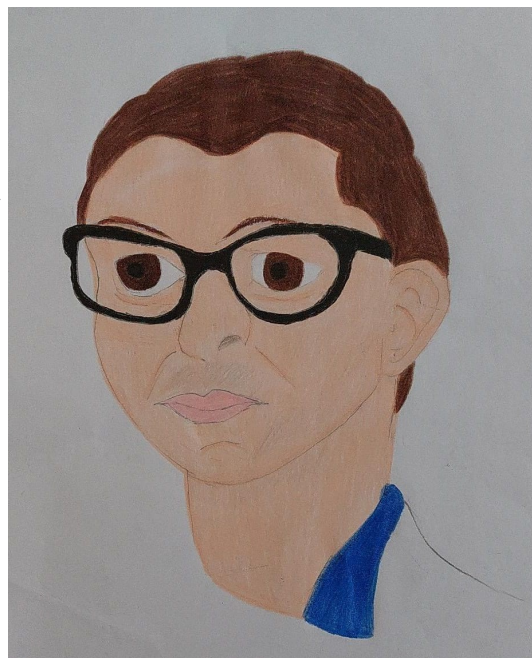


Il 25 gennaio 1983 la mafia uccideva il Giudice Gian Giacomo Ciaccio Montalto, a soli 42 anni. All'epoca i magistrati non avevano neanche la scorta, lasciato solo fino alla morte barbara, avvenuta in quella notte di gennaio a Valderice, dove si era trasferito per stare solo e non fare correre pericoli alla sua famiglia. La nostra scuola ogni anno fa memoria sulla figura del Giudice, barbaramente ucciso. Abbiamo scoperto che oltre ad essere un grande Magistrato era un vero uomo di cultura che amava la musica e il mare. Qualche anno fa la famiglia ha donato i suoi libri alla nostra biblioteca. Abbiamo intitolato l'aula, dove sono

conservati i suoi libri, a Gian Giacomo Ciaccio Montalto. Nel 2021 la nostra redazione, rappresentata dagli alunni di quell'anno scolastico, ha intervistato la figlia Marene. È stato un incontro emozionante e indimenticabile. Siamo profondamente grati a lei per questo dono generoso di testimonianza e amore per la memoria e per noi giovani generazioni Grazie a lei e grazie a Gian Giacomo Ciaccio Montalto. Grande Uomo e grande Magistrato, oggi nel Regno dei Giusti. Riportiamo un passo dell'intervista, integralmente pubblicata nel numero 8 del nostro Giornalino scolastico.

Quale eredità morale ha lasciato suo padre alla sua famiglia e alla sua città?

Mio padre era una persona molto riservata, ma aveva grandi passioni, una voglia immensa di conoscere qualsiasi cosa, si interessava a tutto, era appassionato di musica, amava il mare, della pesca subacquea, dell'arte in generale perchè dentro di sè aveva questo bisogno di conoscere e sapere tutto. Leggeva tanto. Dopo la laurea in magistratura si era iscritto a Lettere classiche per l'amore di conoscere i classici e questo lo aveva aiutato ad aprire la mente, ad andare fuori dal proprio orticello. Lui era innamorato della Sicilia e infatti è morto per questa terra. Ma forse lui era senza terra, nel senso che aveva una visione generale e aperta del mondo e quindi riusciva a vedere tutto con distacco: le cose di questa terra, le cose belle e anche le cose negative e tutto quello che era da cambiare. Quello che lo ha convinto ad andare avanti, io penso che sia stato, non tanto l'appartenenza allo Stato, quello che sapeva, il pericolo a cui andava incontro....io penso che lui avesse un senso del dovere che andava al di fuori di tutto il resto e tutto quello che per lui era giusto andava compiuto fino in fondo. Questo lo so, a parte il fatto che negli anni mia madre ci ha sempre ripetuto queste frasi "il senso del dovere", quindi questa frase è dentro di noi. Ma lo so perchè conoscevo mio padre e lui era così, quando riteneva che una cosa fosse giusta lui la doveva fare, a prescindere dalla paura e da tutto il resto. Lui aveva coraggio. Sapete il coraggio non vuol dire non avere paura, ma vuol dire superare la paura e andare avanti perchè si ritiene una cosa più giusta.



ERASMUS PLUS A MADEIRA :

Una nuova avventura di formazione caratterizza il percorso d'innovazione metodologica didattica dell'Istituto comprensivo Eugenio Pertini di Trapani attraverso la progettualità Erasmus Plus "Our learning space: Outdoor education." Un percorso che vede il personale scolastico impegnato in un'esperienza formativa condivisa con colleghi dei paesi partner Portogallo, Croazia e Turchia per sviluppare insieme e condividere modelli innovativi d'insegnamento-apprendimento attraverso l'educazione all'aperto e in contesti fuori dalla tradizionale aula didattica. La prima mobilità si è svolta a Madeira, in cui, a partire dal 13 Dicembre 2022, abbiamo potuto ammirare ed esplorare le strade di Funchal, capitale della regione autonoma portoghese. Funchal, il cui nome deriva da 'funcho'(finocchio), per via della sua abbondanza, è una città situata sulla costa sud dell'isola con un clima molto mite, anche in Dicembre, e una costellazioni di luci e colori naturali ed artificiali, soprattutto in questo periodo natalizio, dove non c'è angolo della città o dell'isola che non sia messo in evidenza nella sua bellezza o che non passi inosservato. Lì, racconta la professoressa Tiziana Lamia, la nostra mobilità 'Erasmus+' per il progetto "Our learning space: outdoor education" ha avuto luogo, andando alla scoperta di tanti scorci paesaggistici e di tante risorse turistico-culturali insieme agli altri partner provenienti da Croazia e Turchia oltre, ovviamente, ai nostri ospiti Portoghesi della scuola 'HBG - Horacio Bento de Gouveia'. Ecco che l'obiettivo di questa mobilità è stato vedere come i bisogni della locale comunità scolastica, incentrati tutti sull'aspetto turistico-ricettivo, venissero palestrati sotto forma di escursioni o visite in luoghi e monumenti mol-

to interessanti. Abbiamo potuto tutta quel gustare l'atmosfera natalizia ovunque e con un tripudio di Cattedrale e i suoi mercatini di luminarie e decorazioni sparse per Natale, dei belvedere come 'Pico l'isola, che grazie alle fonti eoli-



dos Barcelos' o Porto Moniz, la chiesa di 'Nossa Senhora do Monte' che custodisce la tomba dell'imperatore Carlo I, ultimo imperatore d'Austria, per raggiungere la quale si usa una delle tante funivie presenti sull'isola e dove è possibile, per i più arditi, provare a scendere con i 'carros de cesto', una sorta di slittino su strada in vimini in cui il turista comodamente seduto viene portato da due 'carreiros' che guidano e moderano la velocità di corsa lungo le strade in discesa. Altrettanto emozionante è stato poter ammirare da un catamarano ad un'oretta di navigazione dalla costa le balenottere che nuotavano in gruppo, le 'pilot whale'. Ma se devo dirla

che e del moto ondoso dell'oceano riescono a esorcizzare il pensiero per il 'caro bollette' che attanaglia molta gente in giro per l'Europa, è stato magico, come trovarsi nel paese di Babbo Natale dove si pensa solo allo stare insieme e ai regali ai propri cari e quest'atmosfera, ancor più che meeting fra partners e scambi di esperienze è stato quello che mi ha lasciato un caldo ricordo, supportato da una singolare quanto bellissima tradizione che le scuole di Madeira adottano(i locali ci tengono a sottolinearlo che è tipico del luogo e non, più in generale, portoghese) ossia il 'Natal na bagageira', tradotto il 'Natale nel bagagliaio'. E' questa una tradizione che vede per

OUR SPACE OUTODOOR EDUCATION

protagoniste le auto dei docenti delle scuole, infatti ciascuno prepara all'interno del bagagliaio della propria auto una scena di natività, dalle più tradizionali a quelle più creative ed ecologiche, offrendo dolcetti e bevande tipici, per lo più biscotti a base di zucchero di canna e 'poncha', una bevanda a base di lime o mandarino, rum e miele. Lo spettacolo cui ho assistito è stato quello di una reale e profonda condivisione con tutti, anche con noi 'estranei' che passeggiavamo ammirati fra loro, di balli, canti e tipicità per festeggiare insieme l'atmosfera del Natale, l'atmosfera della condivisione, della cordialità e dell'apertura all'altro, non importa se turco, italiano o croato. Alla professoressa Giulia D'Angelo invece Madeira è sembrato un libro aperto: in

cui non ci sono segreti. E' evidente dice che quel clima che a noi sembra "poco Mediterraneo" sia la necessità fondamentale perché la natura rigogliosa e il tripudio di fiori possano esistere e coesistere. Pioggia orizzontale, temperatura non troppo bassa, cieli che si alternano in una danza quasi programmata per impedire l'eccessiva insolazione di una latitudine "pericolosamente" vicina al tropico del Cancro, coste alte e nere come i segreti geologici che le hanno portate ad esistere: tutto scritto fra foglie verdissime, fiori giganti e rocce vulcaniche. La prof.ssa Novara sottolinea inoltre l'importanza di questa esperienza Erasmus plus dal punto di vista professionale, culturale e linguistico, un'opportunità unica per conoscere l'isola di Madeira dal punto

di vista naturalistico e conoscere i suoi profumi, i suoi colori, i suoi sapori insieme a vari colleghi provenienti dalla Croazia e dalla Turchia. Si è trattato di un primo "step" per approfondire nelle successive mobilità il tema dell' "outdoor learning" in Croazia ed in Turchia e negli incontri virtuali del 2023. Infine per me che seguo i miei docenti in queste esperienze di crescita professionale rimane la certezza che inseguire il lifelong learning è la strategia per ogni miglioramento professionale ed umano.

**Maria Laura Lombardo,
Dirigente scolastica**



GIORNATA DELLA MEMORIA

STORIA DI UNA BAMBINA SOPRAVVISSUTA

Con l'occasione della Giornata della memoria, ho voluto fare qualche domanda alla signora Ester Ascanelli, toscana, della provincia di Pisa, ma sposata con un trapanese. Il suo incontro è stato casuale. Conosco bene il marito e sapevo la sua storia. Sue notizie si possono trovare sul sito del Centro di documentazione ebraica. Con la mia classe abbiamo letto la storia della bambina Ester, oggi donna di 89 anni. La signora Ascarelli ha scritto una memoria, in cui racconta le vicende della sua famiglia e l'ospitalità che le hanno dato in tante case nelle campagne di Chianni, in provincia di Pisa, tra il 1943 e il 1944. Una storia bellissima, soprattutto perché lei si è salvata, rifugiandosi perfino in Svizzera. Ecco, di seguito qualche domanda che ho rivolto alla signora Ester.

Lei era una bambina durante la seconda guerra mondiale. Cosa ricorda della sua infanzia?

Ho trascorso un'infanzia felice fino a circa nove anni. Cominciò un periodo in cui vedevo mio pa-

dre preoccupato che ogni tanto piangeva e chiedevo informazione sulla situazione politico ai miei famigliari.

Eravate costretti a nascondervi per via delle leggi razziali? Vuole raccontarci qualcosa che ricorda?

Ricordo che ci siamo nascosti in tante case che ci davano ospitalità per pochi giorni. Ci siamo nascosti soprattutto in campagna, fienili e stalle.

Ricorda la Liberazione dell'Italia?

Quando l'Italia è stata liberata, io mi trovavo in Svizzera e non ho vissuto i festeggiamenti.

Riccardo Costa, classe II C

SE QUESTO È UN UOMO

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case
Voi che trovate tornando a casa
Il cibo caldo e visi amici
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no
Considerate se questa è una donna
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno
Meditate che questo è stato
Vi comando queste parole
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa e andando per via
Coricandovi alzandovi
Ripetetele ai vostri figli
O vi si sfaccia la casa
La malattia vi impedisca
I vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

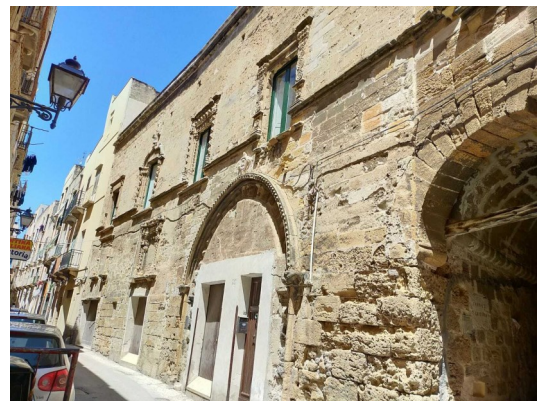


Ester Ascarelli-fototeca- CDEC

27 GENNAIO: FOCUS SUGLI EBREI A TRAPANI

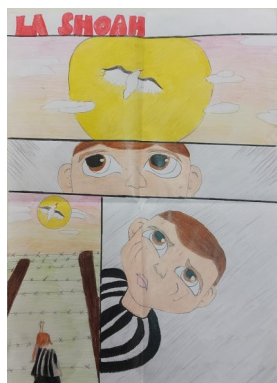
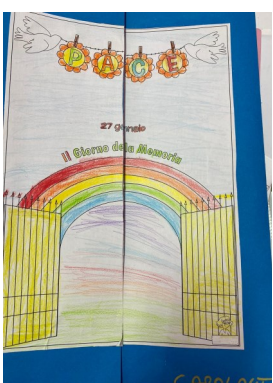
La nostra classe, oltre a studiare Primo Levi, sopravvissuto alla Shoà, a vedere dei film e a sentire la storia di Liliana Segre, peraltro studiata negli anni scorsi, ha fatto un focus sugli Ebrei a Trapani. Con la guida dei nostri docenti abbiamo scoperto che a Trapani c'è un quartiere ebreo: la Giudecca, nel cuore del centro storico, meglio conosciuto come "U Catito", alle spalle del Palazzo delle Poste. Passando per quelle strade, si possono intravedere i resti della Sinagoga. Abbiamo letto degli articoli di storia e architettura, visto dei video e perfino i cippi funerari ebraici, conservati nella sezione archeologica del Museo Pepoli. È stato un momento veramente importante di scoperta della storia della nostra città. Abbiamo onorato la memoria degli Ebrei di Trapani e arricchito le nostre conoscenze. Il 27 mattina abbiamo partecipato all'incontro alla Caserma Giannettino, organizzato dall'Associazione Co.Tu.Le.Vi., rappresentando la scuola. È stato davvero emozionante. Abbiamo presentato il nostro lavoro e abbiamo fatto un cartellone che riproduce il lager di Auschwitz, sostituendo la parola Arbeit con Integration, ovvero Integrazione e inclusione. È stato un momento molto significativo per noi e siamo grati alla Dirigente per averci dato questa occasione di crescita.

Gli alunni e le alunne della classe 3 C



OMAGGIO ALLE VITTIME DELL'OLOCAUSTO

Nella mattinata del 27 gennaio, gli alunni e le alunne dell'Istituto hanno reso omaggio alle vittime dell'Olocausto, portando i loro pensieri sulla pietra d'inciampo collocata nell'atrio della scuola, dal 2019, opera dell'artista Gunter Demning. Le classi si sono avvicinate portando i loro omaggi, alla memoria delle vittime, dopo le riflessioni in aula attraverso i vari linguaggi espressivi e creativi.



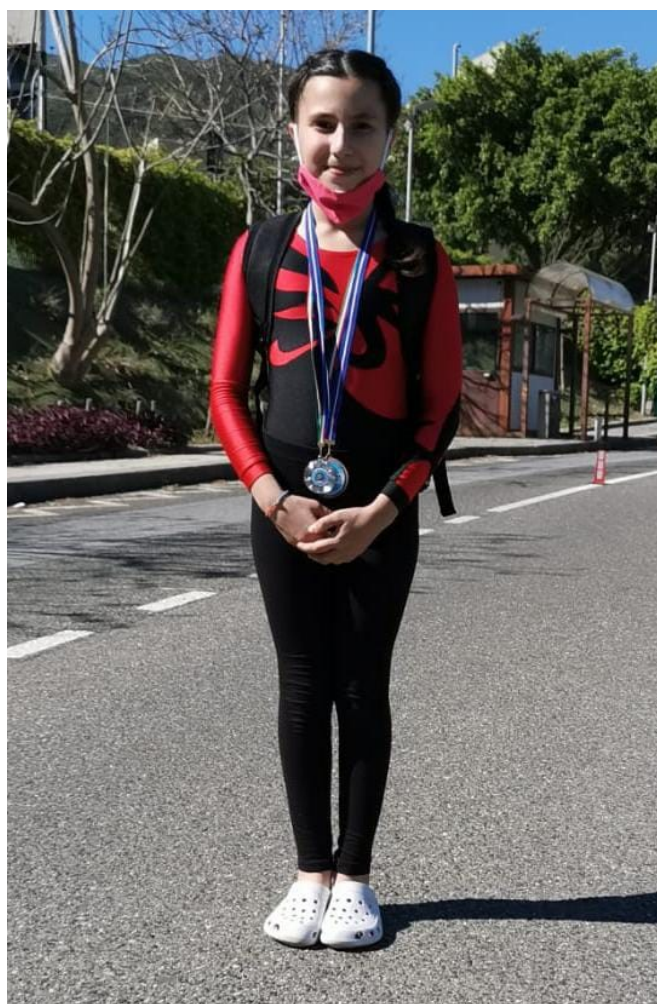
L'IC PERTINI: UNA SCUOLA DI ATLETI

In questo numero, vogliamo dare spazio al racconto di sé, dei tanti alunni atleti della nostra scuola. Alcuni di essi sono sportivi a livello agonistico, altri lo sono stati e altri ancora vivono lo sport come un momento prezioso e fondamentale della loro vita quotidiana. Vogliamo dare spazio alle loro storie, pregne di significato educativo, individuale e collettivo. Lo sport per i valori di cui è portatore, forma, unisce, include e porta al successo formativo di tutti e di ciascuno. L'Istituto comprensivo Pertini è una scuola inclusiva e da sempre ha aderito a numerosi progetti di inclusione fondati sullo sport. Ne abbiamo dato sempre spazio nei vari numeri del nostro giornalino.

G
I
N
N
A
S
T
I
C
A

A
R
T
I
S
T
I
C
A

Io ho cominciato a fare ginnastica artistica all'età di 5 anni. Il primo giorno ero un po' in ansia perchè non conoscevo nessuno però appena sono entrata mi hanno accolta veramente bene. Le prime cose che mi hanno fatto fare le ho sapute fare alla perfezione infatti mi hanno detto che avevo talento e che se continuavo così sicuramente diventavo una delle migliori. Passò tanto tempo finchè non arrivai a 8 anni ed ero felicissima! Vi starete chiedendo il perchè; in pratica noi ginnaste non possiamo fare le gare se non abbiamo almeno 8 anni. La mia prima gara è stata il 9 settembre 2019 a Messina. Non ero caduta nemmeno una volta, infatti sono arrivata al primo posto con una coppa che pesava più di me. Tornai a casa felice ma stanchissima. Siccome mi dissero che ero stata molto brava volevano insegnarmi cose più difficili. Ovviamente non ci sono riuscita al primo colpo però in un mese ero riuscita ad imparare tutto. Ma se c'è una prima gara, c'è anche un primo saggio. Questa volta era il 12 ottobre 2019. Ricordo che c'era tanta gente in tribuna, eravamo messe in ordine d'altezza e appena cominciava la canzone, dovevamo entrare e prendere posto. Con il tempo sono cresciuta ed oggi, ad 11 anni, con molti allenamenti difficili, non mi sono mai arresa. Tempo fa mi hanno chiesto se volevo partecipare ad una gara a Roma. Mio padre fece di tutto per mandarmi e ci è riuscito. Mi sono classificata al settimo posto, non male come inizio carriera. Caddi una volta dalla trave e una volta dalla parallela, ma non mi sono arresa. Questo sport mi ha insegnato che non ti devi rassegnare mai, ma devi combattere più che puoi.



Clelia Gucciardi,
classe I C

L'IC PERTINI: UNA SCUOLA DI ATLETI

L A S C H E R M A

Io faccio scherma da cinque anni e questo sport mi è sempre piaciuto da quando l'ho provato in un Grest al Forese. Io faccio fioretto e dall'anno scorso ho potuto fare le gare regionali e l'anno scorso le gare nazionali. Anche quest'anno ho fatto le regionali ma l'anno scorso la prima gara l'ho vinta.

La semifinale l'ho vinta 10-1; il miglior risultato fatto alle eliminazioni dirette da quando faccio scherma. Sono davvero contento di fare questo sport. Mi piace soprattutto perchè ti puoi sfogare e perchè quando vinci "sfami" di gioia; sembra strano ma si provano tante emozioni e bisogna soprattutto usare la testa se no, non vincerai mai.

Francesco Parisi, classe I C



Per me lo Sport è qualcosa d'importante. Pratico karatè e mi trovo bene. Alcune volte ci sono delle attività che vanno oltre i limiti (in questo caso i miei). Però..... mi piace ed è anche importante sia per la difesa personale sia per attaccare il nemico. Sembra facile imparare le tecniche di questo sport, ma in realtà è molto molto difficile.. Si raggiungono dei livelli, chiamati cinture e poi in DAN e sono: cintura gialla, cintura arancione, cintura verde, cintura blu, cintura marrone, cintura nera, Esse corrispondono ai Dan. 1°DAN,2°DAN,3°DAN,4°DAN,5°DAN,6°DAN,7°DAN,8°DAN,9°DAN e 10°DAN. Per ora sono cintura bianca però con l'esame delle cinture che si terrà a Gennaio forse diventerò cintura gialla.

Nicolò Montalto, classe I C

I L K A R A T È

UNA SCUOLA DI ATLETI

IL NUOTO

Io ho iniziato a 3 anni a nuotare nella piscina comunale di Trapani. Ho provato il nuoto per iniziare a fare qualcosa, ma dopo alcuni giorni ho capito che era lo sport che volevo fare. Quindi ho continuato ad andare in piscina e fare gli allenamenti. Sono passati otto anni da quando ho iniziato a nuotare, ho fatto tante gare, molte a Palermo e altre in giro per la Sicilia. Ho una grande passione per questo sport, nonostante i tanti problemi dovuti alla chiusura della piscina di Trapani. Tra le gare, una gara mi è rimasta impressa, ovvero il campionato Regionale a Palermo, quando ho fatto gli 800 m. Il mio tempo è migliorato di ventinove secondi in meno, rispetto al tempo che avevo prima. Non dimenticherò mai la gioia che ho provato. Vorrei che tutti praticassero qualsiasi sport, per provare quella emozione di stare con i compagni di squadra, di vivere anche quell' "ansietta" di fare le gare e lottare con se stessi e gli altri, in una sana competizione sportiva.



Giorgia Gucciardi, classe 2 C



Il mio cammino sportivo di calciatore è iniziato sette anni fa. La mia prima squadra è stata la Madonna Di Fatima in cui facevamo allenamenti molto esemplari. Eravamo divisi in due categorie 2010-2011. Vincevamo quasi ogni partita, tanto che, perfino, segnava anche il portiere dalla nostra alla loro porta. Con questa squadra ci sono stato ben due anni (dai 3 ai 5 anni). Poi mi sono iscritto all'Accademia Sport Trapani, e lì ho incontrato il mister Mario Ficara. Gli allenamenti sono molto più complessi. Mi ha allenato anche il Mister Denny ed il mister Saverio. Tutti e due i mister erano molto severi e abbiamo fatto molti tornei. Poi è arrivato il Mister Lazzara. Anche lui molto preciso, ma scherzoso e sempre pronto ad aiutare i ragazzi, coccolandoci sempre. Con il mister Lazzara siamo andati a Messina, per fare un torneo e siamo stati fuori per cinque giorni. Per andare a fare le partite ci spostavamo con il pullman e anche se non abbiamo vinto, ci siamo divertiti moltissimo ed è stata una esperienza meravigliosa, da rifare! Dimenticavo, ci sono due Mister Paolo Ranno e Giuseppe Catalano che sono molto bravi ed affettuosi. Spero di fare ancora molte esperienze e tornei insieme a loro.

Francesco Coraci, classe I C

IL CALCIO

CAMPIONI SI DIVENTA CON LA DEDIZIONE

TIRO CON L'ARCO

La mia dedizione per il tiro con l'arco è immensa. Ho conosciuto questo meraviglioso sport quando avevo 8 anni. Mi ha da subito affascinato. La costanza negli allenamenti, la concentrazione necessaria per prendere la mira, la paura di sbagliare mi hanno messo alla prova. Ma io adoro tutto questo e oggi finalmente mi sono superato e qualche giorno fa, ho finalmente conquistato il mio primo ORO e sono super felice.

Tancredi Andrea Ferro, classe I A



Lo sport che pratico è il tiro con l'arco. È molto bello e ci vuole molta precisione. Devi essere composto, piedi paralleli, testa dritta e quando metti la freccia nell'arco, bisogna mettere la punta dell'arco al piede, insomma devi essere molto preciso. Io spero di diventarlo sempre di più. L'ho scelto per migliorare in tutti i comportamenti della vita quotidiana.

Ignazio Di Via, classe I C

L'arco per imparare la precisione



Lo sport che pratico è il motocross. Questa passione mi è nata grazie ai miei cugini. Ho iniziato con una moto giocattolo, ad un anno. Poi a due anni, i miei genitori mi hanno comprato una moto a benzina. Quella moto ce l'ho ancora. A dieci anni mi hanno regalato la moto da gara. Ho fatto soltanto gare a tempo. Così è nata la mia passione per questo sport.

Antonio Pappalardo, classe I C

M O T O C R O S S

L'IC PERTINI: UNA SCUOLA DI ATLETI

IL CALCIO

Io pratico calcio sin da quando avevo cinque anni. Da sei anni è la mia passione, il mio hobby e la mia valvola di sfogo. Pratico calcio con la squadra A.S.D. Hiera, guidata dai mister Mirko e Giovanni Maiorana che, da quando ho cinque anni, mi aiutano, sostengono e incoraggiano a superare i miei limiti e a raggiungere sempre nuovi traguardi. Io fino a due mesi fa mi allenavo con i nati nel duemilaundici e duemiladodici, ma di recente il mister mi ha voluto promuovere facendomi giocare con i nati nel duemilaotto, duemilanove, duemiladieci e duemilaundici. Del calcio, mi piace quasi tutto. Il fatto che si gioca in squadra, la tecnica e molte altre cose. L'anno scorso, la mia squadra ha partecipato ad un torneo, giocando contro delle squadre abbastanza forti, ma ne siamo usciti vincitori. Io penso che il calcio sia lo sport più completo perché si allenano molte parti del corpo. Il cervello si potenzia con la concentrazione e correndo si allenano sia gambe che braccia.

Giuseppe Calamia, classe I C



Lo sport che pratico è il kickboxing. Questa mia passione è nata guardando mio zio che si allenava, quando ero piccolo. A 11 anni mi sono iscritto e il primo giorno ero emozionato. In palestra ho incontrato il mio Maestro Nicola Serra e le sue due figlie Viola e Clara. Il primo allenamento ed è andato alla grande. A giugno sono diventato cintura gialla. Il 27 novembre scorso, ho partecipato ad una gara regionale, vincendo una medaglia d'oro. In un'altra gara ho perso al primo round. Mi sono divertito tanto. Il giorno dopo sono andato in palestra e il Maestro ci ha comunicato che a febbraio ci sarà una nuova gara. Ho detto al maestro che sono pronto. Abbiamo parlato e poi tutti insieme abbiamo fatto l'allenamento. È stata una grande esperienza e spero che continui così.

Jason Utaiaana, classe 1 C

IL KICKBOXING

EMANUELA, LA NOSTRA ALUNNA, PROMESSA DEL NUOTO ITALIANO

Lo sport è davvero importante per me, impegna il mio fisico e la mia mente, e crea rapporti sinceri con i miei compagni di squadra. Pratico il nuoto da quando ero piccolissima e faccio agonismo da 8 anni. La mia passione per il nuoto è cominciata un giorno d'estate, quando avevo poco più di due anni e mi tuffavo e nuotavo felice come un pesciolino. Successivamente, grazie all'esperienza della mia mamma, che prima di essere insegnante di scuola elementare alla Pertini è stata un'istruttrice di nuoto e nuotatrice, mi ha coinvolta in questo fantastico mondo facendomi appassionare al punto di innamorarmi, mettendo in gioco me stessa e la mia forza. Sono un'atleta classe 2010 con tanti trofei e campionati vinti, sia da esordiente B che A. Da quest'anno sono categoria ragazzi primo anno e già in poco tempo, circa due mesi di allenamento, con il mio allenatore Riccardo Pontani ho ottenuto risultati brillanti arrivando ad ottenere i pass per i campionati Nazionali giovanili. Ancora non ci credo! Sarò ripetitiva per alcuni, ma per me lo sport è quell'attività fisica che sviluppa non solo le capacità fisiche, ma anche quelle di concentrazione che mi hanno permesso di crescere con dei valori ben precisi a cui non voglio rinunciare. La disciplina e l'educazione sono alla base di ogni sport e il nuoto è per me il massimo. Riesco a concentrarmi in un mondo tutto mio ed essere libera da ogni pensiero. Fa bene alla mia mente come se fosse puro divertimento e relax, dove bracciata dopo bracciata arrivo all'obiettivo che mi sono prefissata: arrivare sempre più in alto come hanno fatto i miei idoli, Federica Pellegrini o David Popovici che già da piccoli si sono distinti per tenacia e forza. Quando c'è una gara si nuota contro gli avversari, ma soprattutto contro il tuo tempo e si cerca di migliorare sempre di più. È sempre la testa che comanda, quella che decide



che se anche sei stanca devi arrivare prima. Tante sono le emozioni, il cuore batte felice e se aggiungi l'adrenalina giusta hai già vinto. Ho tante ambizioni sia nello studio a scuola che nel nuoto. Ho tante ambizioni nel nuoto perché voglio realizzare il mio sogno. La mia vita da atleta è molto movimentata. Comincio presto: mi alzo alle ore 6 del mattino per ripassare i compiti di scuola e sistemare tutto l'occorrente che mi serve, poi faccio qualche esercizio di stretching, faccio i borse con tutto l'occorrente per il nuoto, mi preparo e vado subito a scuola. Alle ore 13:00 esco da scuola e parto subito per arrivare in piscina, allo sporting club di Palermo, pranzo e studio in macchina con un tavolino da viaggio appoggiato sulle mie gambe. Nuoto per due ore al giorno e un'ora di palestra al giorno per potenziare il lavoro che dovrò andare a fare in acqua. Finisco verso le 20:00, il tempo di una doccia e mi rimetto in macchina per ritornare a Trapani. Nel tragitto ceno in macchina e ripeto le lezioni che ho studiato prima di arrivare in piscina. Arrivo a casa per le 22:00 e se non ho nulla da ripassare vado subito a letto. Certo, sono stanca, però felice perché riesco a fare tutto e bene. Quando sono in acqua mi sento veloce come un fulmine, mi sento me stessa, in quel momento ci sono solo io e il cronometro che segna il tempo percorso. La mia vita da atleta non è mai noiosa, anzi è allegra e vivace con risultati soddisfacenti dal duro lavoro. Per me è un ottimo sfogo, nuoto e mi sento libera! Nuoto sempre con il sorriso sulle labbra, passione nel cuore e con nuovi obiettivi da raggiungere! Sarà difficile ma proverò a vincere i campionati nazionali!

Emanuela Pietrarossa, classe 3 C

IL TIRO CON L'ARCO, LA MIA PASSIONE



Ho cominciato a praticare il tiro con l'arco all'età di 8 anni. Dopo qualche tempo che avevo cominciato ho dovuto fare la mia prima gara: il Trofeo Pinocchio, in cui i ragazzi possono partecipare solo se hanno tra gli 8 e i 12 anni. Ho ottenuto molte medaglie in questa mia "carriera" da arciere, soprattutto

per i 5 anni trascorsi facendo questo sport. Mi piace veramente tanto. È uno sport a livello mondiale ma io per ora lo posso praticare solo a livello nazionale ed è comunque molto difficile qualificarsi. In questi ultimi due anni ho vinto una medaglia d'oro di squadra ad un campionato italiano indoor, ovvero al chiuso a 18 metri ed una medaglia di bronzo, invece al targa, ovvero all'aperto a 40 metri, per la mia categoria, ho vinto una medaglia d'argento. Grazie a questi campionati sono partito per Oderzo, in Veneto, e per Rimini, in Emilia-Romagna, a gareggiare lì con la mia squadra. Invece per altri trofei Pinocchio, sono partito l'anno scorso ad Abano Terme, in Veneto, e quest'anno a Palmi, in Calabria. Sono stato pure campione regionale diverse volte come nel 2019, dopo una gara a Petralia Sottana, nel Parco delle Madonie e nel 2021 a Palermo. L'ultimo weekend di gennaio 2023 la mia società organizzerà il campionato regionale e i primi di marzo dovrò partire per il campionato italiano.

Angelo Pace, classe 3 C

LA MIA STORIA DI ATLETA

Ho cominciato a fare sport all'età di 4 anni. Poiché mi piace il mare, i miei genitori mi hanno iscritto in piscina. Prima non sapevo molto nuotare, ero piccolo e il mio istruttore mi aiutava a stare a galla con la tavoletta: mi divertivo molto, andavo 3 volte a settimana e alla fine dell'anno, intorno a maggio facevamo le gare. Poi, crescendo, alzavo di livello e il mio istruttore mi faceva fare l'allenamento più duro: 6 vasche stile libero e 6 dorso. Avevo 7 anni e ricordo che arrivavo a casa stanchissimo, ma quell'anno mi classificai primo e vinsi la mia prima medaglia d'oro e salii sul podio più alto. È stata una meravigliosa esperienza. L'anno successivo cambiai istruttrice e lei era molto severa: sono arrivato a fare 12 vasche di dorso e 12 di stile libero e nel maggio del 2019 mi riclassificai 1°. Purtroppo ho dovuto interrompere a causa del covid, perché hanno chiuso tutto. Non ho più continuato perché nel frattempo sono entrato alla scuola secondaria di primo grado e gli impegni si sono fatti più intensi: mi è dispiaciuto molto, ancora oggi guardo le mie medaglie e penso a quel periodo con nostalgia, anche perché avrei voluto continuare, ma pazienza! Amo l'acqua, in tutte le sue sfaccettature e per ora mi accontento del mare che ci offre la nostra città; chissà forse in futuro...

Francesco Sardo 3° C



LA PALLANUOTO, UNO SPORT FANTASTICO



smo, i problemi scolastici spariscono e mi sfogo. Nelle partite c'è competizione, ma non c'è invidia ed egoismo, ma solo amicizia e dei bei valori. Tra compagni ci si aiuta e alla fine pure se si perde non si odia l'altra squadra, ma si battono loro le mani. In questi anni ho partecipato a vari tornei. In particolare, quello che ricordo di più è stato lo "Yellow Ball", un evento internazionale svoltosi in Calabria. Hanno partecipato squadre di varie parti del

Praticare uno sport fin da piccoli è molto importante. Io ho iniziato a quattro anni, con il nuoto. Amavo l'acqua, ma non sapevo nuotare. In piscina non avevo paura e in due mesi ho imparato a nuotare. Ho praticato il nuoto fino a sette anni, vincendo varie medaglia. Un giorno l'allenatore mi ha proposto di entrare a far parte della squadra di pallanuoto. Dal primo allenamento l'ho trovato uno sport fantastico: non nuotavo più da solo contro gli altri, ma facevo parte di una squadra. Certo, è uno sport molto faticoso quello che ho scelto. Essendo a livello agonistico, mi alleno quattro volte a settimana, due ore di esercizi massacranti, le partite la domenica, i tornei. Quando sono in acqua scarico la rabbia e il nervosi-

mondo. Ho conosciuto Amourys Pérez, un grande campione di pallanuoto e ho fatto amicizia con ragazzi di vari paesi del mondo. Un altro evento importante al quale sono orgoglioso di partecipare è il torneo Memorial per Bartolomeo Sugamiele che si svolge da dieci anni, nel mese di luglio, nel mare di Pizzolungo, presso l'Hotel Tirreno, in memoria del ragazzo pallanuotista come me, morto a 14 anni in un incidente stradale. Ogni anno a questo torneo partecipano sempre più squadre a livello nazionale e lo spirito del torneo e lo stare in compagnia, divertirsi e tifare per i compagni. Consiglio a tutti di trovare uno sport che piace e di praticarlo.

Enrico De Caro, classe 3 C

IL CANTO: IL MIO SPORT

La mia esperienza di atleta si limita alle ore di educazione fisica a scuola, però ricordo che la mia insegnante di coro alle elementari, ci diceva sempre che anche il canto è un atletismo. Quindi bisogna avere attenzione e cura della voce, che è uno strumento che sta nel nostro corpo. Impegno, costanza, passione e voglia di migliorare sono caratteristiche importanti di ogni atleta, ma anche nel canto. Tanti sono i punti in comune tra sport e canto. Bisogna allenarsi con costanza, infatti anche io frequento i corsi pomeridiani di coro a scuola per mantenere allenati le corde vocali e fare esercizi tecnici per migliorare la voce. Bisogna idratare le corde vocali. Quindi bisogna bere molta acqua e questo per me non è mai stato un problema, visto che bevo tanta acqua, almeno due litri al giorno. Bisogna imparare a respirare correttamente e conoscere bene l'uso del diaframma. Questa però è una pratica che ancora sto cercando d'imparare perché ci vuole tempo e allenamento. Credo inoltre che sia giusto scegliere i brani adatti da cantare, in base alla propria esperienza e alla propria tonalità: cantare canzoni difficili non ti rende un grande cantante, se non sei preparato! Il canto è determinato da tanti muscoli che vanno allenati correttamente prima di fare sforzi. Questa è per me la palestra che più mi soddisfa, che mi appassiona, che mi rende felice. Il canto mi rende libero da ogni stress e mi trasmette leggerezza.

IDEE IN VOLO

Fabio Asta, classe I C



PROGETTO RAGAZZE CON I TACCHETTI



L'IC Eugenio Pertini di Trapani ha aderito al Progetto Ragazze con i tacchetti, della LND CR SICILIA, ideato dalla commissione permanente di sviluppo Calcio Femminile e fortemente voluta dal Presidente Dott. Sandro Morgana e che vede tra i componenti il Coordinatore Regionale SGS Prof Stefano Valenti. A presentarlo, nel plesso Falcone, sono stati: il presidente della delegazione provinciale dalla FIGC Bruno Lombardo, il responsabile Scuola FIGC, Prof. Toucro, IL Prsidente del Città di Trapani Calcio Salvatore Tarantino, la Prof.ssa Elena Avellone, Delegata provinciale del CONi, Il Prof. Antonino Alagna, responsabile provinciale dell'attività di base FIGC, la piccola campionessa Carlotta Nicocia, calciatrice del Palermo Calcio e il Prof. Giuseppe Talarita. Grazie alla convenzione stipulata dall'IC Pertini, rappresentato dalla Dirigente Mria Laura Lombardo e la scuola di calcio Elite "CITTÀ DI TRAPANI CALCIO " rappresentata dal Presidente Salvatore Tarantino, le ragazze appartenenti alle classi quarte e quinte della scuola primaria e prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado, avranno l'opportunità di iniziare a praticare il gioco del calcio. Il progetto partirà a gennaio 2023.

Giornale dell'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini di Trapani

Dirigente Scolastica: Maria Laura Lombardo

Vice Preside: Prof.ssa Antonella Fodale

Direttore responsabile: e referente Laboratorio Diritto di Cronaca Prof.ssa Mirella Mascellino

Impaginazione: Prof. ssa Mirella Mascellino

Impaginazione, editing e supervisione: Prof.ssa Tania Milano

In redazione: le classi I C, II C, III A. Altre classi impegnate nel Laboratorio sono: IA, I B, I D e II F.

Caporedattrice: Alice Ciolino, classe III A

Vice caporedattore: Riccardo Costa, Classe II C

Segretaria di redazione: Alyssa Bongiardino, Classe III A

Laboratorio Diritto di Cronaca, curato dai docenti: Clara Asta, Maria Giuseppa Balsamo, Giulia D'Angelo, Sabrina Gerardi, Laura Giacalone, Lorena Guarrato, Silvia Ingrassia, Giuseppe La Rocca, Mirella Mascellino, Tania Milano, Pamela Paoloni, Marilena Parrinello, Simona Torre

Si ringraziano tutti i docenti, gli alunni e le alunne per l'invio dei materiali. Un ringraziamento speciale va alla nostra Dirigente che continua sempre a guardare e vedere lontano.